



LETTERA DI SALUTO PER 50MO DISPES E LECTIO MAGISTALIS CARDINALE ZUPPI

Magnifico Rettore, Direttore, autorità e studenti,

il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ci invita oggi a sostare sul tema della pace, in ascolto dell'esperienza di un ospite illustre, il cardiale Matteo Maria Zuppi, che fin dai primi anni Novanta ha profuso un impegno originale per la risoluzione dei conflitti, accompagnando il processo per la pacificazione in Mozambico, raggiunta nel 1992 dopo 16 anni di guerra civile e due di negoziato. Un'esperienza che oggi si fa preziosa.

Gli studi sulla diplomazia e la formazione di funzionari e cooperanti, promossi nel polo goriziano dell'Università di Trieste, sono un'eccellenza nel panorama italiano, e lo dimostra anche la scelta di rivolgere l'attenzione, con la *Lectio magistralis* di oggi, alla specificità della "diplomazia umanitaria".

In ogni guerra, come drammaticamente constatiamo in questo tempo, il prezzo più alto delle divergenze e delle contrapposizioni di interessi viene pagato dalle popolazioni civili: il volume delle sofferenze, specialmente delle donne, dei bambini e quindi delle future generazioni cresce in modo inaudito. Diventa perciò centrale una diplomazia che sia capace anzitutto di riconoscere questo dolore, che tocca e accomuna le parti, e di rappresentarlo ai decisori politici.

La sofferenza inclina, lo sappiamo dalla storia dell'umanità, a inasprire la reciproca ostilità dei confliggenti; ma sappiamo anche che se viene riconosciuta, se le parti hanno l'opportunità di incontrarsi proprio a partire dal sofferto, allora può farsi strada il desiderio di una nuova convivenza pacifica, di una sicurezza basata sul riconoscimento della comune umanità e sul rispetto reciproco, sempre avendo molto chiaro al contempo la differenza tra aggredito e aggressore.

Occorrono mediatori sapienti per favorire questi processi, ce lo stanno insegnando su altri – ma altrettanto sfidanti – orizzonti, i percorsi di giustizia riparativa, che anche nei nostri territori si stanno sviluppando con il sostegno dell'Amministrazione regionale e la collaborazione dell'Ateneo giuliano.

Sono certo allora che l'esperienza di mediazione del Card. Zuppi potrà essere di ispirazione non solo per gli studenti dei corsi di Scienze Internazionali e Diplomatiche e di Diplomazia e Cooperazione Internazionale, ma anche per quelli di Scienze Politiche e dell'Amministrazione e di Scienze del Governo e Politiche Pubbliche: l'approccio umanitario e umanistico ai conflitti e alla costruzione di una società più giusta e solidale è una risorsa per tutti i profili, per tutti i giovani e le giovani che desiderano servire l'umanità attraverso le Istituzioni.

A nome della Regione mi congratulo con il Dipartimento per il traguardo dei 50 anni e ringrazio la Direzione per l'importante opportunità di approfondimento offerta da questo evento.

Massimiliano Fedriga
Governatore del Friuli Venezia Giulia

